



Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto” *15° Stormo*

LETTORI DELLA PAROLA DI DIO

Indicazioni per un buon servizio

Tra le varie attività di servizio c'è quella del Servizio dei Lettori e per crescere e migliorare qui vi lascio qualche appunto utile per svolgere sempre meglio questo servizio.

Non si legge per noi stessi ma si proclama la Parola di Dio per la comunità.

Non si richiedono al lettore le capacità e la formazione di un attore. Non è necessario che sappia recitare, e non è neppure un bene. Ciò che un lettore offre è se stesso che, con la sua a volte misera fede, è chiamato a proclamare la Parola.

Con umiltà e con responsabilità segua, per quanto è possibile, queste indicazioni.

- È buona cosa che il lettore **conosca le letture**, almeno qualche giorno prima del servizio che deve prestare.
- Il lettore deve **sempre leggere prima** le letture della Messa, anche giorni prima, anche la settimana precedente.
- Il lettore si preoccupi di **arrivare prima alla celebrazione**, arrivare prima permette anche di controllare il lezionario (per esempio che sia alla pagina giusta).
- Se il lettore **esce** dall'assemblea per leggere, al termine l'Orazione di Colletta all'inizio dell'assemblea liturgica, oppure mentre il lettore precedente sta finendo, ma in questo caso è meglio uscire insieme a chi legge la lettura. Nel caso debba leggere la “Preghiera universale” o “Preghiera dei Fedeli”. Si muova dal posto durante la fine della Professione di Fede, il Credo. Se il lettore che esce dall'assemblea passa davanti all'altare, faccia un leggero

inchino allo stesso altare, altrimenti faccia l'inchino all'altare appena arriva sul presbiterio, prima di recarsi all'ambone.

- Fate attenzione ad avere la **giusta distanza dal leggio** (e dal microfono) anche provando prima della messa la vostra voce e la vostra distanza. Per l'uso del microfono, quando presente, valutate che se avete una voce forte dovrete stare più distanti, altrimenti per una voce "sussurrata" richiede di stare più vicini.
- Leggete **sempre dal lezionario**, mai dal foglietto. La lettura è una proclamazione che trova maggiormente il suo senso dal lezionario che è uno dei "libri sacri" o liturgici.
- È certo buona cosa **leggere con espressione**, ma è meglio *evitare l'eccessiva enfasi*. È vero che ogni lettura è sempre una interpretazione della stessa, ma dobbiamo stare attenti a non nascondere altre possibili e legittime interpretazioni.
- Certamente è molto più importante **leggere articolando bene le parole**, pronunciando con chiarezza le consonanti e le vocali, rispettando la punteggiatura. Fate le giuste pause, la punteggiatura aiuta, ma non sempre è sufficiente. Occorre essere in ogni momento consapevoli di che cosa si sta leggendo.
- Non abbiate mai fretta di arrivare alla fine, se qualcosa sbagliate, fermatevi un istante e rileggete senza scomporvi né aggiungere altre frasi di scusa. Una **lettura fatta con calma** e ben articolata nella pronuncia, comunica sempre il messaggio.
- Circa la **pronuncia di nomi o parole difficili** e l'accento che richiedono, meglio domandare ogni volta a chi ne sa di più.
- Alla fine, lasciate un **breve stacco prima di dire "Parola di Dio"**. Ditelo *con stupore*, è una frase esclamativa che esprime lo stupore di essere stati chiamati a proclamare la Parola di Dio e invita tutti a stupirsi. Non è mai una frase affermativa, perciò non è corretto dire: "È Parola di Dio".
- Se volete, sistemate la pagina per chi legge dopo. In ogni caso il lettore che arriva controlli sempre che la pagina sia quella giusta.
- Tornate al vostro posto con calma.

(cfr. da [chiesadiperocerchiate](#))

Un libro che ti può essere utile per la tua formazione personale:

LA BOCCA DI DIO

Manuale completo per Lettori, Catechisti e Animatori della Liturgia
di Marilena Marino ed. Youcanprint